

Strumenti dal mondo, teatro e favole toscane: il viaggio del Camper delle Berve ha fatto tappa a Materia

Pubblicato: Sabato 22 Novembre 2025



Il **freddo** di fine novembre e la spruzzata di **neve** scesa nel tardo pomeriggio hanno accompagnato l'arrivo a Materia di un appuntamento che, contro ogni pronostico meteorologico, ha trovato calore. Nell'agorà di Materia, il **Camper delle Berve** ha scaldato l'atmosfera con uno spettacolo che ha reso la serata di **venerdì 21** in un piccolo teatro errante. Sul palco di Castronno il quartetto composto da Gianni Carrara e Samuele Roncaglia, Duilio Garzolino e Lila Madrigali, questi ultimi già passati a Materia a Maggio per la lunga corsa della Poverfolk, e oggi al volante del Camper lungo **un viaggio musicale libero da generi e confini**.

La loro cifra è infatti una miscela di **pop, folk e sperimentazione**, sostenuta da una strumentazione variabile che dà identità a ogni brano. **Bouzouki, chitarre, basso acustico, cajón, violino e piccole percussioni** hanno composto un impasto sonoro che spaziava da suggestioni d'oltremarica a sfumature mediterranee, per la precisione toscane, con momenti più intimi e riflessivi. L'alternanza tra brani in **italiano e in inglese** ha ampliato la prospettiva del concerto, rafforzando l'idea di **un camper immaginario che attraversa culture e storie lontane**.

Uno dei tratti distintivi della serata è stato **l'inserimento della componente teatrale a fare da collante**. Tra un brano e l'altro sono comparsi **intermezzi in rima, brevi recitati e piccole scene** che hanno dato ritmo e movimento allo spettacolo. "Ceci" ha portato un tocco da cabaret, giocato sui tempi comici; la presenza della volpina di peluche **Red Mama Fox**, che dialogava con la voce narrante di Madrigali, ha

creato una dimensione **fiabesca riconoscibile**, legata alle sue radici toscane e percepibile anche in pezzi come “Castellinaria”.

La scaletta ha mostrato la varietà del repertorio originale del gruppo. **“Dive Deeper”** e **“World of Concrete”** hanno proposto sfaccettature sofisticate curato negli arrangiamenti e nelle dinamiche; **“Doggo”** ha aggiunto una nota più leggera e affettuosa. Altri brani hanno esplorato memorie personali, amicizie (“My Friends”) e microstorie che emergono con naturalezza all’interno del loro linguaggio musicale.

Dopo qualche disguido tecnico risolto prontamente grazie all’intervento tecnico di **Alessandro Paolini**, Il Camper delle Berve ha trovato il modo di scaldare Materia in una serata segnata dal gelo e dalla neve, con il pubblico che non ha rinunciato a seguire il tempo e il “giro di motori” dettato dal quartetto.



[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com